



Unione Sindacale di Base

---

Occhio! Noi non esageriamo MAI! (raccolta firme su comma 165)



Roma, 19/02/2007

Il 7 marzo 2006, lo ricorderete, avevamo lanciato una raccolta di firme per salvaguardare le risorse derivanti dall'applicazione del comma 165...

L'iniziativa non andò benissimo... le firme raccolte furono "poche migliaia"... i colleghi non hanno partecipato in massa. Non sappiamo se per "stanchezza", visto che si era appena usciti dalla "battaglia contrattuale", se per la nostra scarsa capacità di spiegare a fondo la gravità del problema, oppure, più semplicemente, perché **molti pensarono che stessimo esagerando...**

**Purtroppo, come i fatti hanno dimostrato, noi non esageriamo mai.**

I soldi del comma 165 sono rimasti in sospeso per tutto l'anno e la legge Finanziaria, applicando con "fantasia" la norma, ci ha **trafugato 5.000 euro a testa** (che non ci troveremo nei prossimi fondi di salario accessorio)... e non solo, ha stabilito un tetto massimo a quanto potremmo mai maturare in futuro (ma non un minimo). Oggi la normativa dà una **eccessiva arbitrarietà al Ministro Economia e**

**Finanze**, che, di fatto, stabilisce di volta in volta tempi e quantificazione delle cifre da corrispondere... in questo modo **viene meno la certezza del diritto** e, persino, quello su cui ci intontiscono, la possibilità di programmare il lavoro, sapendo che a un determinato lavoro corrisponde un determinato salario, sia esso fisso o accessorio.

E' necessario aprire una battaglia determinata contro questo furto... **oggi è vitale che il personale chieda a gran voce la modifica della normativa.**

**I fondi devono essere stanziati a preventivo**, così come si fa per i bilanci di previsione, e **i lavoratori devono riceverli in maniera contestuale al lavoro svolto...** e non, come accade ora, con anni di ritardo e con forti tagli. Il **diritto deve essere certo** e bisogna impedire che scelte sbagliate sul piano organizzativo, o necessità contabili del Ministero dell'Economia e Finanze di turno siano scaricate, come accade ora, sulle spalle dei lavoratori.

**Per questo, ora, sperando in una maggiore attenzione dei nostri colleghi, rilanciamo una raccolta di firme sul comma 165, e comunque sulla modalità di alimentazione e gestione dei fondi del salario accessorio oggi legati alla produttività.**

**Non intendiamo farne una battaglia di bandiera... troppo grave è la situazione per correre il rischio di veti sindacali incrociati sull'iniziativa.** Intendiamo farne una battaglia sui contenuti. Invitiamo quindi tutti i lavoratori, ma soprattutto tutti i delegati sindacali, e i delegati RSU (a qualsiasi sigla sindacale appartengano) a valutare attentamente quanto proponiamo e, se la condividono, a farsi portavoce dell'iniziativa. A livello locale e nazionale, su questi contenuti, siamo aperti alla collaborazione con chiunque.

**Per il bene dei lavoratori non possiamo permetterci fallimenti.**

Si allega la petizione. Fotocopiatela, firmatela al più presto ed **inviatela al nostro fax (06233200763)**. Con in mano le firme raccolte, il **22 marzo 2007** organizzeremo in molte città il **“NO COMMA 165 DAY”** per sensibilizzare opinione pubblica e politici sulle questioni che solleviamo.